

13 SCHEDA DI APPROFONDIMENTO MIM 2005

DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ANCONA ENZO GIANCARLI ALL'APERTURA DEL MIM

In giorni come questi che viviamo, in cui pare sempre più difficile parlare di incontro pacifico e di comprensione tra le genti del mondo, in cui si scrive e si parla di “scontro di civiltà” come di un evento ineluttabile, è particolarmente urgente rovesciare questa prospettiva e cominciare a discutere di incontro e di integrazione. Che si parta dai bambini è un'esigenza dettata in primo luogo dall'incredibile e crescente peso dei minori figli di immigrati nella società europea e in secondo luogo dalla grande opportunità che ci viene offerta, nell'ottica di agire con forza e intelligenza per la costruzione di un futuro di pace, dal mondo della scuola – che è e resta il luogo principale di azione per ciò che riguarda i minori.

Quando si parla di migrazioni si pensa normalmente, usualmente, a individui magari giovani ma comunque adulti, che hanno già maturato una cultura e un'identità nel loro paese d'origine, e che evidentemente possono essere richiesti solo di comprendere e rispettare gli usi e le leggi del paese che li ospita.

Molto diversa è invece la situazione dei bambini e delle bambine che si trovano a vivere molto spesso in una continua dicotomia tra realtà sociale e realtà familiare, e che rischiano di perdersi in questa contraddizione e di non trovare una definizione univoca o soddisfacente di loro stessi.

La condizione di sospensione di queste giovani generazioni che a differenza dei padri che spesso non conoscono, non hanno vissuto, la cultura e civiltà di provenienza, se non nei ricordi, nei racconti, nelle nostalgie degli adulti, dall'altro sono e sentono di essere

A cura dell'Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net

Enrico Selleri, 338.47.55.437 enricoselleri@scalabrini.net

Ufficio Stampa: development@scalabrini.net - pressmeeting@scalabrini.net

www.meetingloreto.it

infoline: 071.750.50.70 – 071.75.00.868

diversi dai loro coetanei e sono attratti e respinti dall'una e dall'altra cultura.

In questa identità sospesa concentrare gli sforzi, non per un ritorno ad un passato impossibile e mitizzato, né per una integrazione che non tenga conto delle differenze.

È una realtà di infinita delicatezza, talvolta anche di grande pericolosità: si pensi solo agli attentatori del 7 luglio a Londra, inglesi di passaporto e di nascita che però non hanno esitato a riaffermare la loro identità confusa ferendo la capitale del paese che ha dato ospitalità ai loro padri.

Dobbiamo mettere le basi dell'armonia e della pace che dovranno governare il mondo di domani: raramente nella storia si era assistito ad un così massiccio spostamento pacifico di genti come quello che vediamo oggi in Europa.

Il vecchio continente conosce il fermento dei contributi umani che vengono da tutto il mondo, e che possono portare conoscenze e slancio nuovi alla gioventù europea di questi anni.

Fare di questi nuovi europei non dei cittadini diversi, delle braccia non inquadrata nella nostra società, ma rispettare e inserire le loro storie e provenienze in una nuova costruzione europea, senza per questo rinunciare a integrare tutti in uno stesso ambito culturale; non puntare cioè ad una sterile e pericolosa società basata sull'ipocrisia dei compartimenti stagni e non comunicanti.

Questa è la sfida che possiamo e dobbiamo tenere presente, a partire dai programmi sociali nazionali e comunitari sino al comportamento sul campo della scuola, degli insegnanti e dei mediatori culturali.

Se avremo avuto successo ce lo dirà il fiorire stesso di questa nuova generazione di europei, non l'adozione o la redazione di qualsiasi piano astratto.

Scrisse Cortazar che il messaggio in sé non esiste, esiste il messaggero e questo è il messaggio; allo stesso modo saranno gli

A cura dell'Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net

Enrico Selleri, 338.47.55.437 enricoselleri@scalabrini.net

Ufficio Stampa: development@scalabrini.net - pressmeeting@scalabrini.net

www.meetingloreto.it

infoline: 071.750.50.70 – 071.75.00.868

integrati di domani a dirci se è esistita l'integrazione, e dunque che futuro vedremo per l'Europa e per il mondo.

La Provincia di Ancona ha programmato ed avviato un progetto di diritti umani, interventi in tutte le scuole superiori sollecitate ad organizzarsi in rete tra loro e con l'istituzione locale per affrontare con maggiore e più forte consapevolezza culturale il rafforzamento di competenze metodologiche e didattiche anche con ulteriori risorse finanziarie per creare, a partire dalle esperienze che le scuole realizzano e sulle quali riflettono e si confrontano, percorsi e modelli di intervento che vanno dalla prima accoglienza, all'organizzazione di corsi di lingua di primo e secondo livello, alla formazione dei docenti per l'insegnamento della lingua italiana nelle diverse discipline, ai laboratori, alle attività interculturali.

A cura dell'Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net

Enrico Selleri, 338.47.55.437 enricoselleri@scalabrini.net

Ufficio Stampa: development@scalabrini.net - pressmeeting@scalabrini.net

www.meetingloreto.it

infoline: 071.750.50.70 – 071.75.00.868